

TRANSAT BPE

Gildas Morvan primo per un soffio: soli 4' di vantaggio su Erwan Tabarly

>> Il «Gigante Verde» ce l'ha fatta. Gildas Morvan si è aggiudicato la Transat BPE, da Belle Ile en Mer all'isola di Marie Galante (Guadalupa). Un arrivo quasi al fotofinish, dopo una traversata atlantica: solo 4' e 40" hanno infatti separato Gildas da Erwan Tabarly, su Athema. Gioia per Gildas, costernazione per Erwan: forse un pareggio, se mai fosse possibile, sarebbe stato il risultato più giusto. Nessun entusiasmo



eccessivo da parte di questo grande figurista, non è nel suo stile. Sa benissimo che la vittoria poteva essere di Tabarly, battuto per un nonnulla. Cercle Vert, la barca di Gildas ha tagliato il traguardo alle 5:24:12 del 25 aprile, dopo 19 gg, 14 h, 24 min. e 12 sec. di mare a una velocità media di 7,29 nodi. Al terzo posto si è classificato Francis Gabart, su Espoir Region Bretagne con poco più di un'ora di ritardo.



WORLD CUP ISAF

AZZURRI SUL PODIO ALLA SEMAINE OLYMPIQUE

>> Dal 17 al 24 aprile si è svolta a Hyeres la «Semaine Olympique Francaise», quarta tappa della World Cup ISAF. Grande prestazione per gli azzurri del 49er, i fratelli Gianfranco e Pietro Sibello, che nella quinta giornata di regate vincono anticipatamente la medaglia d'oro. «Sinceramente non ce lo aspettavamo», dichiara Pietro, «soprattutto considerando la pausa di cinque mesi che ci siamo presi dopo le Olimpiadi». Un successo che si rinnova anche con un secondo posto nella Medal Race subito dietro l'equipaggio francese formato da Dyen e Christidis. Performance di altissimo livello anche per la coppia Gabriele Zandonà e Edoardo Mancinelli

TROFEO PRINCESA SOFIA  
ORO PER I SIBELLO

PAOLA FUSCO

Gli azzurri Pietro e Gianfranco Sibello si aggiudicano la 40ª edizione del Trofeo Princesa Sofia, terza tappa della World Cup ISAF, organizzato da Club Nàutic S'Arenal, Real Club Nàutic de Palma, Club Marítimo San Antonio de la Playa e Escuela Nacional de Vela Calanova.

Nelle acque di Palma de Mallorca i due fratelli delle Fiamme Gialle, olimpionici FIV ai Giochi di Pechino, sono rimasti stabili al primo posto della classifica fin dall'inizio, e nella Medal Race conclusiva della classe 49er hanno controllato da vicino gli inglesi Pink e Peacock, unici in grado di insidiare il gradino più alto del podio. Bronzo per l'altro equipaggio inglese Evans/Hiscocks. Già nella prima giornata i Sibello avevano sfoggiato un'ottima forma debuttando con una tripletta, vincendo tutte le prove del gruppo giallo di giornata, e piazzandosi primi davanti agli inglesi Pink/Peacock e all'equipaggio

francese Lagraviere/Rocherieux. Nell'RS:X femminile l'Italia vince il bronzo con la romana Flavia Tartaglino, che grazie a una superba prestazione guadagna il meritato riconoscimento per una serie di regate condotte con grande regolarità sempre tra le prime della flotta.

La Nazionale italiana si conferma ai vertici della classe anche

**World Cup**  
Gli olimpionici delle Fiamme Gialle sbaragliano gli inglesi e conquistano le acque di Palma

grazie al 2º posto ottenuto da Laura Linares, che ha chiuso in generale in settima posizione. Oro e argento per le spagnole Blanca Manchon e Marina Alabau. Podio azzurro anche in classe Star per l'inedita coppia di olimpionici formata da Diego Negri al timone e Luca Devoti a prua: per loro un bronzo dietro ai tedeschi

Stanjek /Koj che scavalcano i greci Papathanasiou/Karnoutsos all'ultimo giorno. Nell'RS:X maschile scivola in quarta posizione in generale l'altoatesino Fabian Heidegger. Oro per l'Olanda con Dorian van Rijsselberge. Per quanto riguarda i Radial, Francesca Clapcich conferma le buone sensazioni avvertite durante il test event federale di fine marzo a Pescara. Una buona preparazione le fa centrare la prima Medal Race in una prova di Coppa del Mondo e il nono posto della classifica finale. L'oro lo vince Paige Railey (USA), strappandolo dal collo di Susana Romero (SPA). Bronzo per la Fenclova (CZE).

Nei Laser Standard la vittoria finale va al britannico Thompson, seguito dal neozelandese Bullot e dal croato Stipanovic; nei Finn podio tutto inglese con Scott, Wright e Mills. L'austriaca Vogl si aggiudica l'oro nei 470 seguita dalla spagnola Pacheco e dalla francese Petitjean, e francese è il primo gradino maschile con Charbonnier tallonato dall'israeliano Klinger e dal greco Mantis.



Scotti che, sul finire della Semaine, hanno conquistato l'argento nel 470 maschile. «Se qualcuno due mesi fa ci avesse detto che saremmo entrati in Medal Race a Hyeres con 10 punti di vantaggio sul secondo» - sottolinea con stupore Zandonà - «lo avremmo preso per pazzo». Sono stati gli svizzeri Buhler/Steiger, invece, a portarsi a casa la medaglia più preziosa. Tra gli altri azzurri presenti a Hyeres segnaliamo in ordine di classifica; Laura Linares e Flavia Tartaglino (RS:X F) che hanno concluso rispettivamente al sesto e al settimo posto. Francesca Clapcich nel Laser Radial, invece, si è fermata in sesta posizione della generale mentre Federico Esposito è giunto dodicesimo tra gli RS:X maschile. È andata meno bene per il duo 470 femminile Francesca Komatar e Sveva Carraio arrivate sedicesime e per il Laser Pietro Cerni, ventesimo. Purtroppo peggiore prestazione tra gli italiani è per Riccardo Cordovani classificatosi ventiquattresimo tra i Finn.